

ISTITUTO STATALE SUPERIORE

LUIGI GALVANI

IL VERDE OLTRE LO SGUARDO



REDAZIONE GIORNALE

classe: **4CLL**

REFERENTI : Prof.ssa Rinarelli M.

Prof.ssa Girella I.

UN PROGETTO DI ARREDO URBANO: DI COSA SI TRATTA?

Da alcuni anni il Galvani ha avviato un progetto di **riqualificazione delle aree verdi di Istituto** che quest'anno ha preso il nome di "Intervento di arredo urbano". E' un progetto che vuole anche sensibilizzare gli studenti a rispettare la natura e permettere loro di usufruire di spazi verdi curati. Molti ragazzi delle classi del nostro istituto, con la collaborazione di alcuni professori, si stanno occupando del processo di arredo urbano scolastico per migliorare e **rendere più accoglienti tali aree**, e in particolare del fronte scuola e dell'orto biologico sul retro dell'edificio. Gli spazi verdi, della scuola e non solo, spesso non vengono rispettati; sembra poco, ma tale aspetto potrebbe sfociare in altri problemi, anche sociali. Se l'area fosse più curata, infatti, le persone la frequenterebbero con più serenità e accuratezza.

Al contrario, essa sarebbe il primo passo verso il degrado, l'abbandono, e quindi col tempo favorirebbe anche fenomeni di delinquenza. La nostra scuola ha dunque l'obiettivo di **riprendersi in mano** tramite il recupero di queste aree, **sia dal punto di vista ecologico, sia dal punto di vista sociale**. Si vuole ricreare l'immagine di una scuola pulita, ordinata ma soprattutto sana, in cui i ragazzi hanno il piacere di passare la loro giornata scolastica e, perché no, anche il loro tempo extrascolastico. Per questo la nostra classe, **4CLL**, ha deciso quest'anno di divulgare e **far conoscere a tutti** quello che sta succedendo a scuola, e le tappe del progetto che al momento hanno visto protagonisti soprattutto le classi **5BLSA e 1BLSA**. Perché il Galvani è di tutti, e quindi vogliamo trattarci bene!

Gabriele Orlando 4CLL



PROGETTO

UN INTERVENTO DI ARREDO URBANO

Domande utilizzate nelle interviste di novembre alle classi del Galvani

1. Quanto trovi **belli e accoglienti gli ambienti** della nostra **scuola**? (Da un minimo di 1 a un massimo di 4)

6. Da 1 a 4, quanto ritieni di prenderti **cura** degli spazi **della tua classe e della tua scuola**?

2. Utilizzeresti **spazi verdi** della scuola **per attività scolastiche**? **SI/NO**

7. Ti prendi **cura di spazi verdi al di fuori della scuola** della scuola per tuo interesse? **Si/No**

3. Ti piacerebbe **fare lezione all'aperto** se le aree fossero più curate? **SI/NO**

8. Ti piacerebbe entrare a far parte di **progetti ambientali**? **SI/NO**

4. Se ci fossero degli ambienti aperti ben curati nella scuola li sfrutteresti in **orario extrascolastico**?

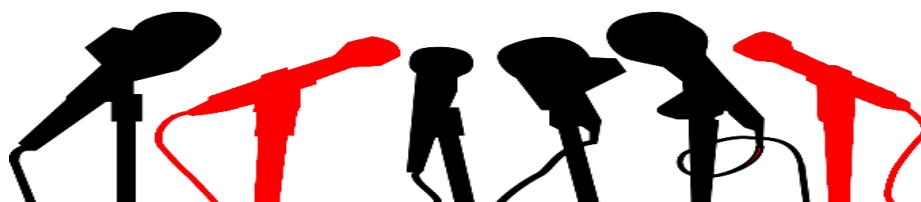
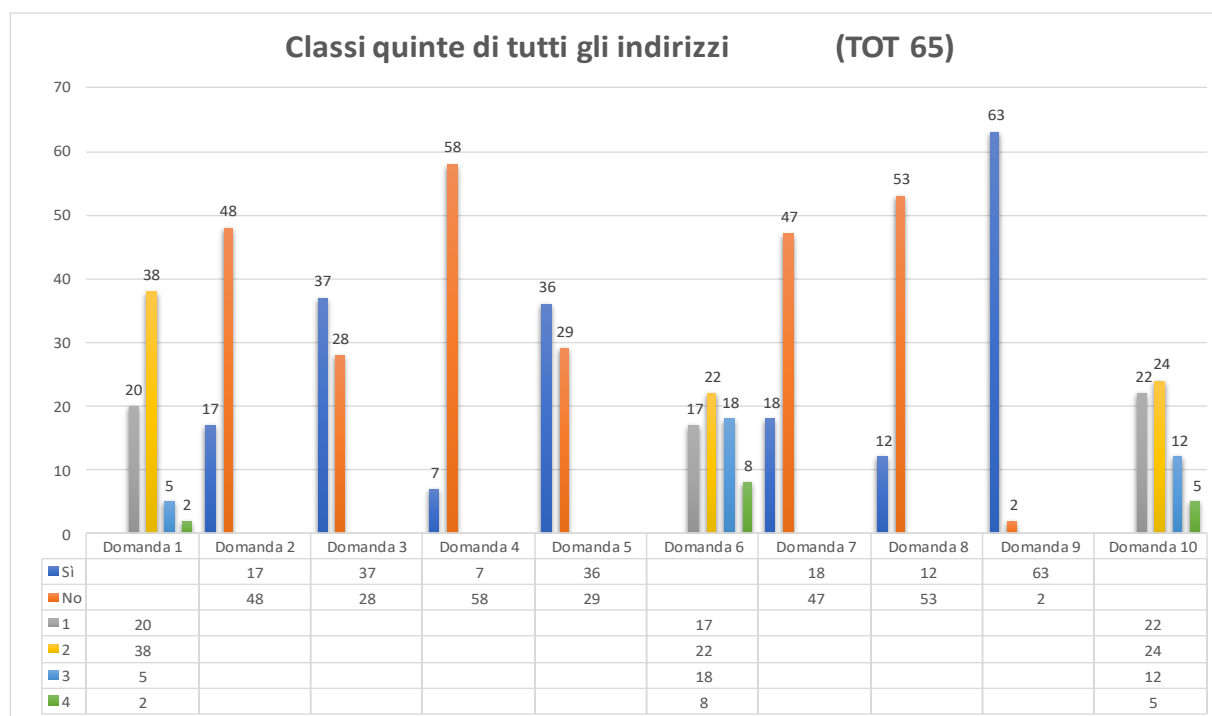
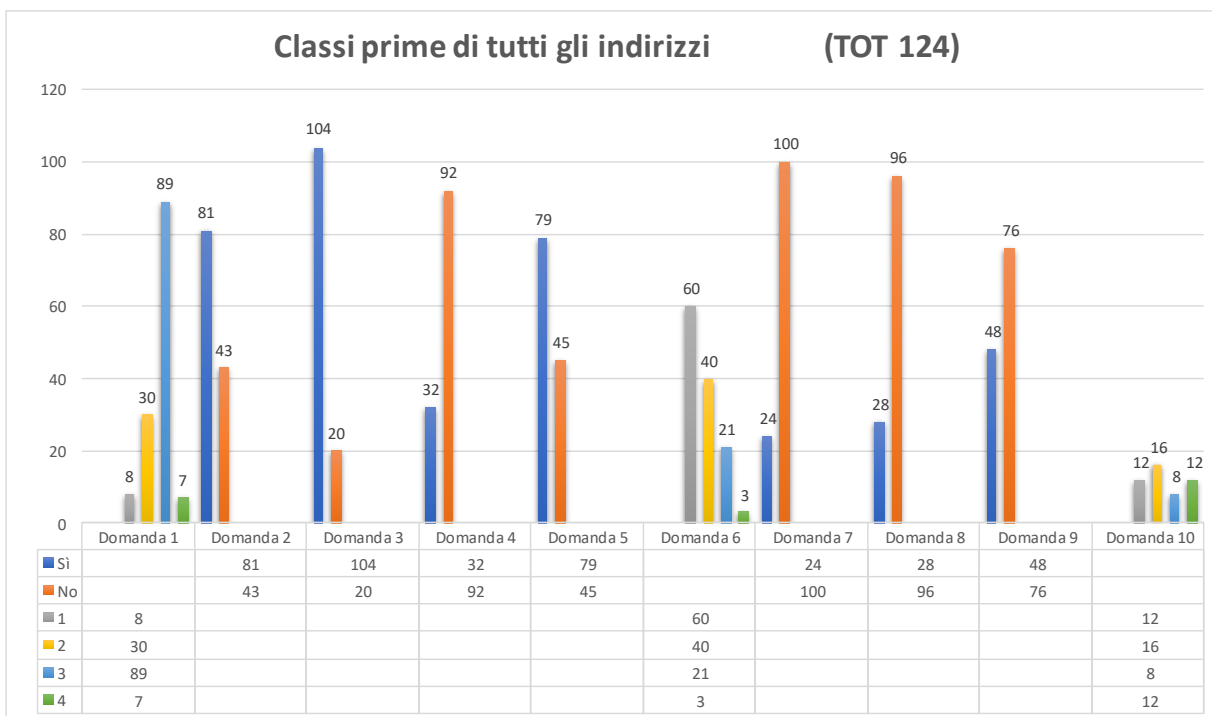
9. Sai che a scuola esiste **da tre anni un progetto orto**? **SI/NO**

5. Se gli spazi del Galvani fossero **più curati li rispetteresti di più**? **SI/NO**

10. Da 1 a 4 quanto ti sembra importante che esista?

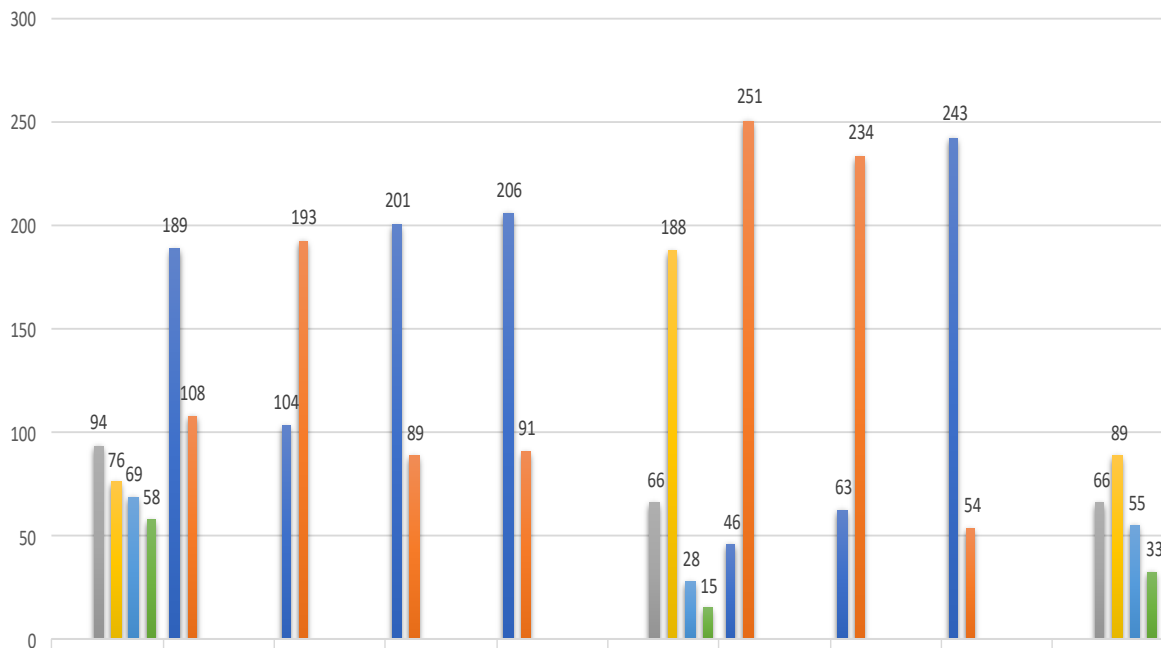


QUESTIONARIO ALLE CLASSI



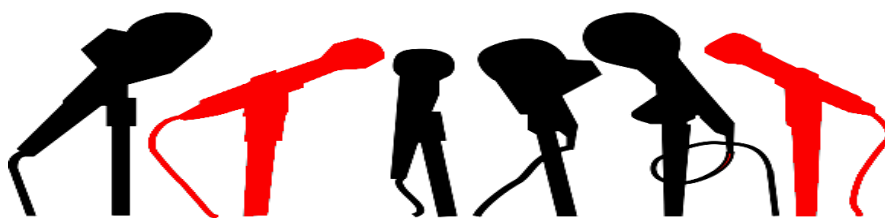
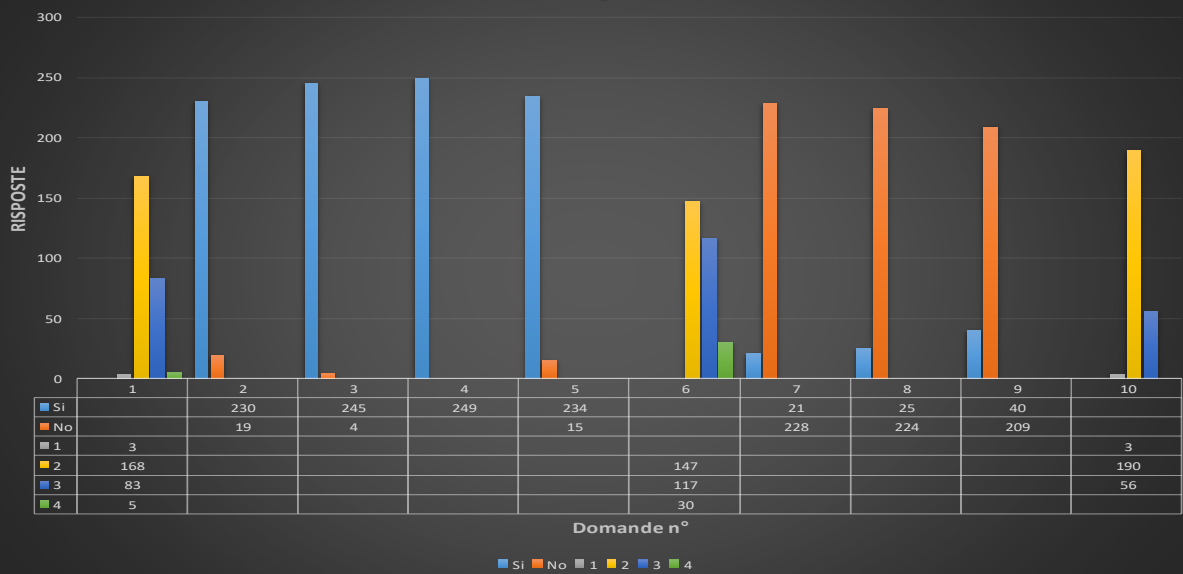
Classi seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi

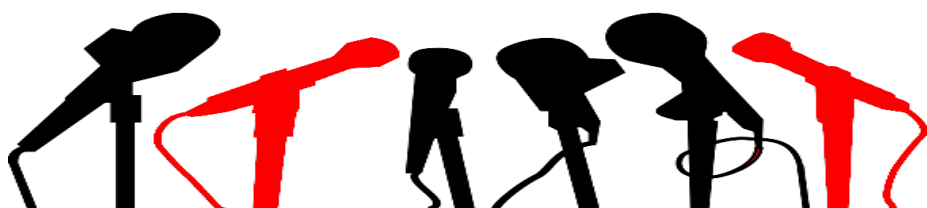
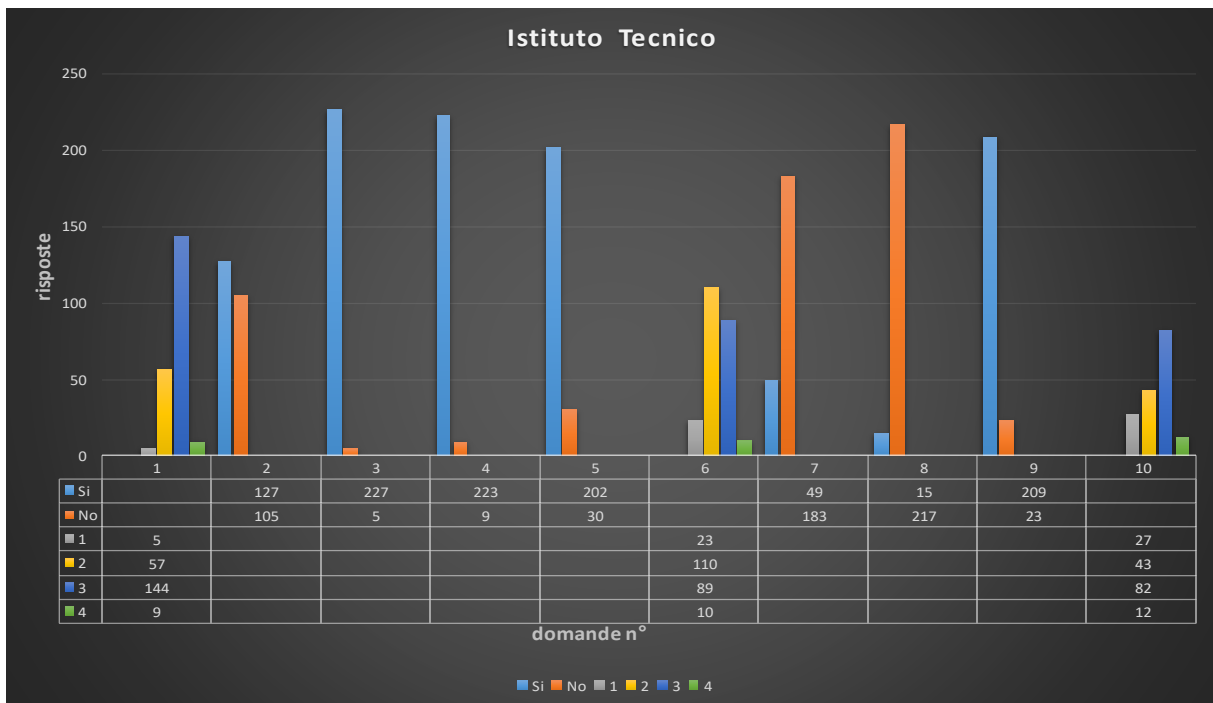
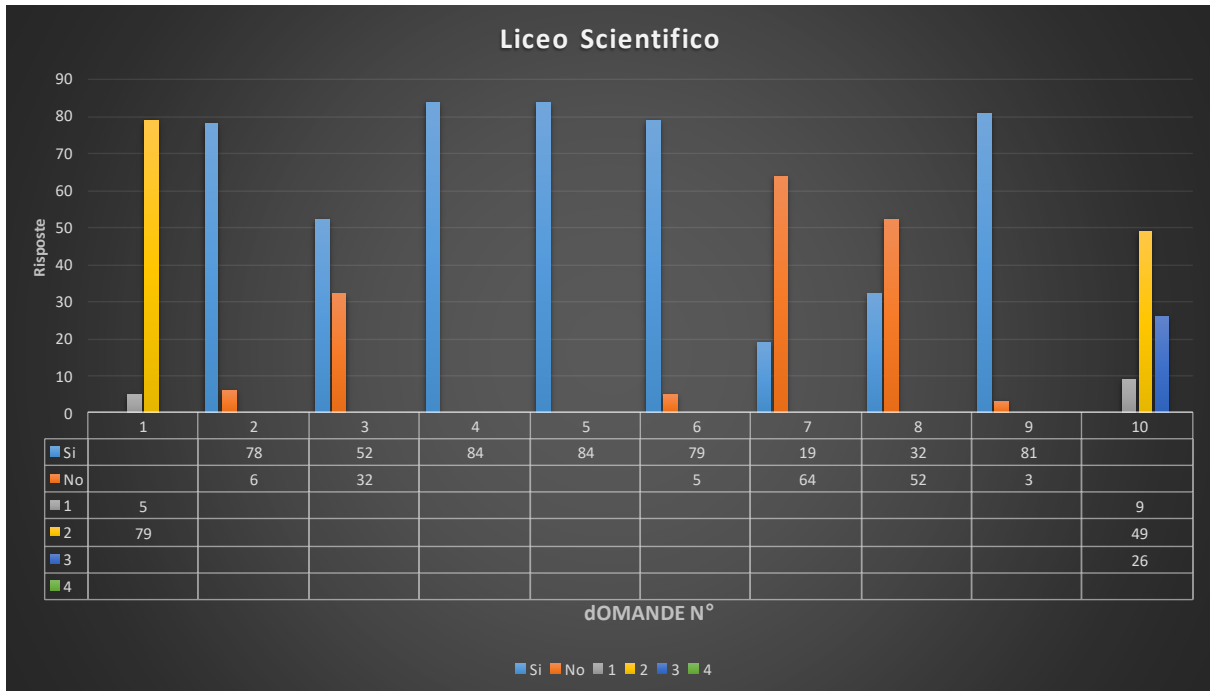
(TOT 297)

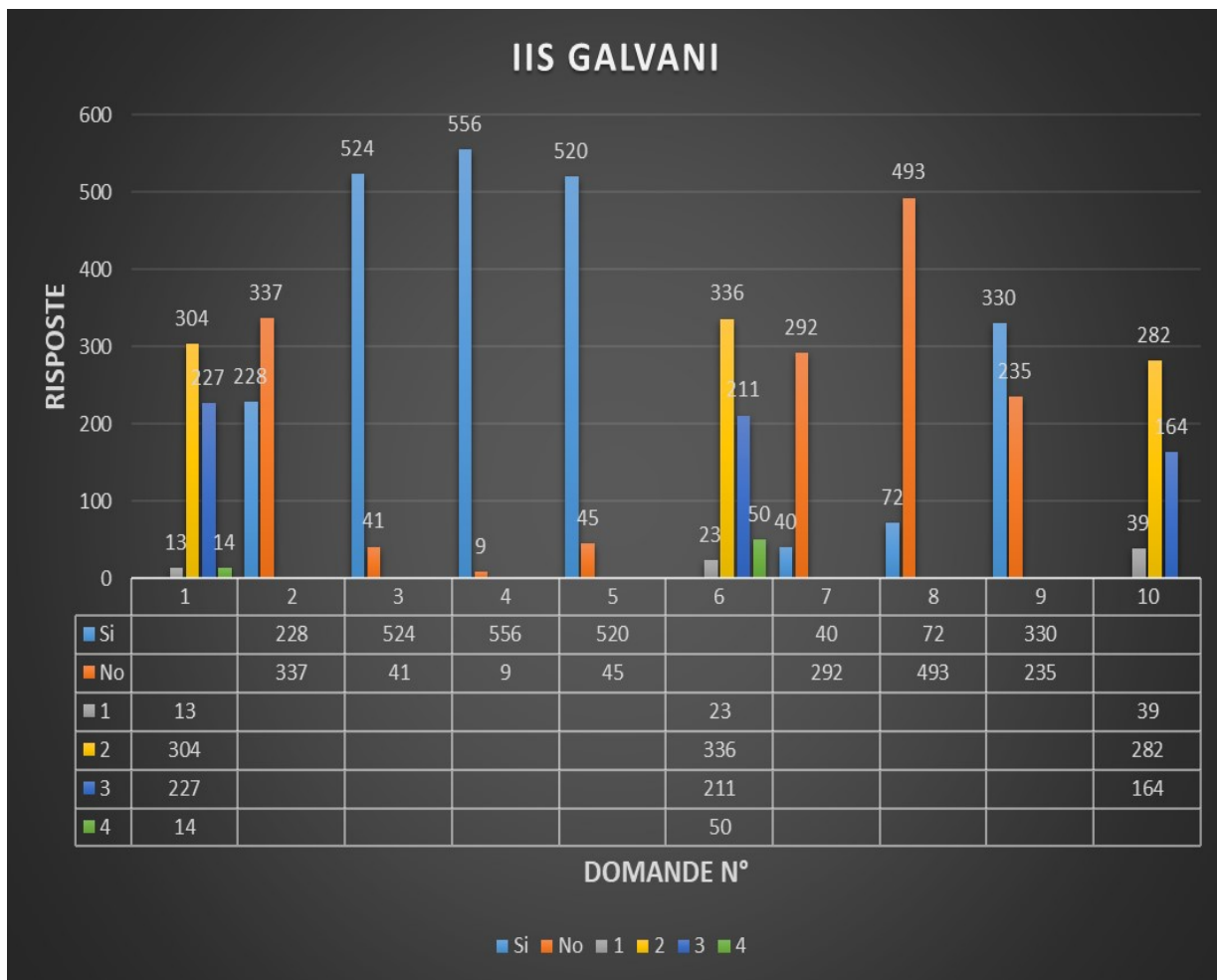


■ Si		189	104	201	206		46	63	243	
■ No		108	193	89	91		251	234	54	
■ 1	94					66				66
■ 2	76					188				89
■ 3	69					28				55
■ 4	58					15				33

Liceo Linguistico







COMMENTO AI RISULTATI DELLE INTERVISTE DI NOVEMBRE:

L'ELABORAZIONE DEI DATI

Le domande riguardano il progetto di Arredo Urbano d'Istituto riproposto quest'anno, e le interviste sono state svolte nella maggior parte delle classi di tutto l'istituto.

Abbiamo deciso di proiettare e analizzare l'esito delle risposte sia per anno di corso, sia per indirizzo di studi.

DIVISI PER ANNI

Nelle risposte suddivise per classi, le differenze principali sono fondamentalmente tra le classi prime e le classi quinte, per le quali sono stati ideati due grafici separati. Le classi seconde, terze e quarte hanno dato risposte simili.

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

I ragazzi di prima ad esempio si sono dimostrati entusiasti rispetto al progetto e rispetto alla proposta del volontariato, nonostante molti di loro inizialmente non fossero a conoscenza del progetto che coinvolge l'orto scolastico.

I ragazzi di quinta intervistati credono meno nella nuova promozione di questo progetto e sono meno orientati alle at-

tività proposte dalla scuola e al volontariato legato all'ambiente.

Mentre i ragazzi di seconda, terza e quarta sembrano voler dare un'altra possibilità alla scuola e a questo progetto...

COMMENTO AI GRAFICI DIVISI PER INDIRIZZI:

Alcune reazioni sul Progetto di Arredo urbano non vede significative differenze tra i vari indirizzi: tutti, a quanto dichiarato, aspirerebbero a lezioni in un ambiente all'aperto a contatto con la natura.

Tuttavia, osservando le risposte proiettate in istogrammi, ci accorgiamo che il **Liceo Scientifico e l'Istituto tecnico** hanno presentato maggior volontà nell'aderire ad un

progetto natura, mentre nel **Liceo Linguistico** i ragazzi sarebbero più contenti e disposti a svolgere le proprie attività in una scuola con più spazi verdi, e meno interessati ad essere coinvolti in un progetto ambientale più impegnativo.

UN INIZIO INCORAGGIANTE

“Mi piacerebbe un sacco se ci fossero degli spazi più curati nella scuola. In questa mattinata mi sono divertito molto e ho legato di più con i miei compagni.” Ecco ciò che dice Nazarii, un ragazzo di 1BLSSA che ha lavorato nell’orto. Il lavoro è cominciato il 13 Novembre: lui, i suoi compagni e i ragazzi di 5BLSSA hanno ripreso l’attività di manutenzione dell’orto scolastico, cominciata in parte lo scorso anno. I ragazzi hanno la-

vorato con la professoressa Barbagallo, che li ha guidati in questa prima mattinata. La professoressa ci ha parlato del lavoro che svolgeranno e dei principi su cui si basa l’orto scolastico: in particolare dello scopo di creare un orto biologico coltivato in modo naturale. Non vengono utilizzati diserbanti e insetticidi per rendere il terreno più fertile; la terra, divisa in solchi e cumuli, viene

(Continua a pagina 9)



Prima fase: Intervento Arredo Urbano

Ripristino Orto Biologico eseguito dalla 5BLSA e 1BLSA

(Continua da pagina 8)

resa coltivabile grazie a uno strato organico che la ricopre: la pacciamatura, composta da foglie secche, rametti e terra. Durante il primo intervento i ragazzi hanno svolto varie attività. Alcuni hanno tolto le erbacce dai solchi, altri hanno raccolto le foglie da terra. Abbiamo posto delle domande ai ragazzi in azione per scoprire i loro pareri sul progetto. I compagni di Nazarii, Alessandro, Lorenzo e Gabriele sono d'accordo con lui: sono contenti del lavoro svolto e hanno mostrato grande voglia di fare e di rendere questo scuola un posto migliore. Oltre ai ragazzi di prima abbiamo intervistato anche dei ragazzi di quinta che li hanno assistiti e supervisionati. Tra questi, Fabio ha notato un gran miglioramento a livello organizzativo rispetto all'anno precedente. L'anno scorso infatti non aveva partecipato molto a quest'attività, che gli sembrava comunque disordinata. Secondo Fabio con questo spirito e queste idee, nel corso del tempo, si potrà creare qualcosa di grande e

di utile per tutti. Nonostante Fabio sia finito quasi per caso a far parte di questo progetto (e cioè per esaurire il monte ore di alternanza scuola lavoro...) è rimasto molto soddisfatto e si è sentito utile alla causa. Questi elementi identificati dai ragazzi possono essere un buon punto di partenza per il progetto di quest'anno, perché tutti insieme, ognuno nel suo piccolo, possiamo realizzare qualcosa di fantastico.

Gabriele Orlando 4C LL

Giulia Gualmini 4C LL



Relazione Tecnica Descrittiva

1° Fase: Rilievo prospetto frontale edificio, vasche e aiuole.

Lunedì 13/11 sono iniziati i lavori del progetto anche sul fronte scuola. Un gruppo di ragazzi della classe 5B LSSA affiancati dalle professoresse Grazioli e Girella hanno misurato tutte le grandezze delle varie strutture in murature e gli spazi verdi, registrandone i dati. La professoressa Girella ci ha spiegato lo sviluppo di questa attività: l'intervento vuole riorganizzare gli spazi scolastici per ripensare i modi di "fare scuola", e cioè **stimolare, favorire ed incoraggiare il protagonismo e la partecipazione degli alunni/e alla vita scolastica e civile del territorio**. Infatti le misure prese dai ragazzi verranno inserite in un programma interattivo che permetterà di creare un modello virtuale della facciata

scolastica. Così i cambiamenti da effettuare, come ad esempio l'inserimento di nuove piante nelle vasche della scuola o il posizionamento di oggetti di decorazione, potranno essere testati a livello virtuale, permettendo di poter decidere con maggior sicurezza.

Chiara Bonati 4C LL

Lihini Ruwanya Rajapura 4C LL



Prima fase: Intervento Arredo Urbano

Rilievo Prospetto Frontale eseguito dalla 5B LLSA

Un modello da seguire: la nostra prima visita a Villa Lonati



Il 26 ottobre io e la mia classe 4CLL ci siamo recati a Villa Lonati per avviare il progetto di Arredo Urbano della nostra scuola.

Villa Lonati è una struttura del Comune di Milano molto vicina al nostro Istituto, e contribuisce alla gestione delle aree verdi di tutta la città. In particolare da 7 anni porta avanti un progetto, **Comunemente Verde**, che si occupa della biovarietà vegetale. Le aree verdi sono un elemento fondamentale per la vita sulla terra, come sa bene chi conosce il processo di fotosintesi, grazie al quale le piante trasformano in ossigeno l'anidride carbonica. La flora occupa il 97% del nostro pianeta, e possiede una caratteristica fondamentale rispetto agli animali: possiede infatti la capacità di rigenerarsi.

Il primo spazio visitato a Villa Lo-

nati è stata una serra coperta da un **ombraio** - un telo che protegge le piante dagli agenti atmosferici. In questa serra ci sono tre sezioni: due di **piante tintorie** e uno di **piante tessili**.

Le prime forniscono i colori (il cui processo di estrazione è sempre stato al centro di ricette più o meno segrete); le seconde le fibre tessili (prima di esse gli uomini si vestivano con le pelli di animale).

Le **piante officinali** sono piante medicinali e aromatiche. I profumi emessi hanno principalmente due funzioni: di difesa contro gli animali erbivori e di attrazione verso gli insetti pronubi.

Proseguendo la nostra visita abbiamo trovato un'aiuola di "sperimentazione" con risultati condivisi con altri orti botanici della Lombardia. In quest'aiuola ci sono

piante autoctone perenni, che presentano un semplice vantaggio: non necessitano di tanta acqua. In particolare, le sperimentazioni in corso cercano di capire se queste piante posso essere seminate in un altro luogo (diventando piante **alloctone**). Un altro ambiente importante per la biovarietà che abbiamo osservato è quello palustre, con piante ripariali, ossia piante che vivono sul bordo di laghi, stagni e fiumi.

In alcune serre coperte abbiamo trovato **piante "succulente"** (piante grasse) che non devono essere irrigate troppo poiché vivono in un ambiente caldo. Con il tempo hanno sviluppato strutture di difesa loro caratteristiche: le spine. Accanto a queste Villa Lonati ospita piante **carnivore**, che si sono sviluppate praticamente "invertendo" il naturale fenomeno del ciclo alimentare ("animale mangia pianta..."): proprio perché vivono in ambienti estremamente poveri, per sopperire alla carenza di elementi (azoto, fosforo e potassio) devono catturare insetti. Altre piante che hanno sviluppato caratteristiche "umane" sono le piante **sensitive**, ossia piante che presentano reazioni vistose e improvvise agli stimoli esterni: se le si tocca, si chiudono in segno di difesa. Ma abbiamo scoperto una particolarità in questo aspetto: se si tocca regolarmente la pianta tutti i giorni, alla stessa ora, la pianta a un certo punto imparerà a "riconoscere" lo stimolo e smetterà di chiudersi...

L'ultima serra visitata ospita infine piante divise per luogo di origine: Oceania, Africa, America. Anche se con il tempo queste piante sono diventate alloctone, perché l'uomo ne ha favorito la diffusione.

Dopo aver completato il giro nelle diverse serre della struttura, abbiamo proposto idee per collaborare e portare avanti il nostro progetto di Arredo Urbano:

- Stendere articoli non semplicemente descrittivi rispetto a quanto osservato o già esistente. Per esempio, lavorando nel nostro Istituto, parlare non solo delle specie verdi presenti a scuola, ma coinvolgere tutti sulle motivazioni per cui si è scelta una determinata pianta, e i benefici che ci si attende dai lavori svolti.
- Per usare un linguaggio più vicino a quello di noi ragazzi, presentare i lavori svolti non solo attraverso foto e articoli scritti, ma anche video e interviste.

E speriamo che tutto questo si sia già cominciato a vedere...

Ylenia Agasi 4CLL

